



COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO  
Provincia di Benevento

---

SEZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA

---

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'  
2017-2019**

**( Redatto ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, nr. 33  
come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 )**

---

**Sommario:** In questa sezione l'Amministrazione comunale specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica adottati nel triennio 2017-2019 al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

---

**Proposto**

Responsabile della Trasparenza

**Verificato**

Nucleo di Valutazione

## INDICE

<b>1</b>	<b>Anticorruzione e trasparenza.....</b>	<b>3</b>
1.1	Il contesto nazionale e internazionale.....	3
1.2	La trasparenza .....	4
1.3	Diritto alla conoscibilità, accesso civico, diritto d'accesso .....	5
<b>2</b>	<b>Riferimenti normativi.....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto della sezione.....</b>	<b>8</b>
3.1	Oggetto.....	8
3.2	Unicità del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza .....	9
<b>4</b>	<b>Organizzazione e funzioni dell'amministrazione .....</b>	<b>9</b>
4.1	Funzioni svolte dall'Amministrazione .....	9
4.2	Organizzazione dell'Amministrazione .....	12
4.3	Il Responsabile della trasparenza .....	14
4.4	Il Nucleo di valutazione .....	14
4.5	Il responsabile della Pubblicazione e dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" .....	14
4.6	Il responsabile della predisposizione e trasmissione dei dati .....	14
<b>5</b>	<b>Strumenti di attuazione della trasparenza.....</b>	<b>15</b>
5.1	Il sito web istituzionale.....	15
5.2	L'Albo Pretorio online.....	15
5.3	Il Piano della performance.....	15
5.4	La sezione "Amministrazione trasparente" .....	16
<b>6</b>	<b>I dati oggetto di pubblicazione .....</b>	<b>16</b>
6.1	Principi e modalità di pubblicazione on line dei dati.....	16
<b>7</b>	<b>Obiettivi strategici in materia di trasparenza .....</b>	<b>17</b>
7.1	Collegamento con il Piano della Performance .....	17
<b>8</b>	<b>Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.....</b>	<b>19</b>
<b>9</b>	<b>Coinvolgimento degli stakeholders.....</b>	<b>20</b>
<b>10</b>	<b>Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del programma .....</b>	<b>20</b>
10.1	Monitoraggio svolto da soggetti interni all'amministrazione .....	20
10.2	Monitoraggio (Audit) svolto dal Nucleo di Valutazione.....	21

## **1 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

### **1.1 Il contesto nazionale e internazionale**

La legge 190/2012, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13/11/2012, anche nota come “legge anticorruzione” o “legge Severino”, reca le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata di recente modificata dal Decreto legislativo nr. 97 del 25 maggio 2016 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*”

Il contesto nel quale le iniziative e le strategie di contrasto alla corruzione sono adottate è quello disegnato dalle norme nazionali ed internazionali in materia.

Si segnala, in particolare, la Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’O.N.U. il 31 ottobre 2013 con la risoluzione numero 58/4, sottoscritta dallo Stato italiano il 9 dicembre 2013 e ratificata il 3 agosto 2009 con la legge numero 116.

La Convenzione O.N.U. del 2003 prevede che ogni Stato (articolo 5):

- elabori ed applichi politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate;
- si adoperi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione;
- verifichi periodicamente l’adeguatezza di tali misure;
- collabori con altri Stati e organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure anticorruzione.

La Convenzione O.N.U. prevede che ogni Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l’accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze (articolo 6).

In tema di contrasto alla corruzione, grande rilievo assumono anche le misure contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l’OECD, il Consiglio d’Europa con il GR.E.C.O. (Groupe d’Etats Contre la Corruption) e l’Unione Europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall’O.N.U.:

*Implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali<sup>1</sup>.*

**La completa, piena ed assoluta trasparenza dell'attività amministrativa è lo strumento principale che il legislatore italiano ha individuato per contrastare il dilagante e sistemico fenomeno della corruzione.**

Tanto che secondo la legge 190/2012, la trasparenza costituisce “livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'*articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*” (comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012).

I commi 35 e 36, dell'articolo 1 della legge 190/2012, hanno delegato il governo ad emanare “un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità”.

Il Governo ha esercitato la delega approvando il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (pubblicato in GURI 5 aprile 2013 numero 80). Anche questo decreto è stato modificato dal succitato D.Lgs. nr. 97 del 25 maggio 2016 anche detto Decreto FOIA (Freedom Of Information Act).

## **1.2 La trasparenza**

Per “**trasparenza**” si intende l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (articolo 1 del decreto legislativo 33/2013) non più solo finalizzata a “*favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*”, ma soprattutto, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

Ciò allo scopo di contrastare e circoscrivere la dilagante, ed apparentemente inarrestabile, corruzione del sistema amministrativo dell'apparato burocratico dello stato e degli enti territoriali; corruzione che il Presidente della Corte dei conti nel 2013 ha definito “sistemica”.

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza è assicurata attraverso la “pubblicazione” (art. 2 co. 2 decreto legislativo 33/2013) nei siti web istituzionali, di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni.

---

<sup>1</sup> Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli.

Documenti e informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del CAD (decreto legislativo 82/2005). Inoltre è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di "archivio" nel sito web.

### **1.3 Diritto alla conoscibilità, accesso civico, diritto d'accesso**

Per assicurare la realizzazione degli obiettivi "anticorruzione" del decreto legislativo 33/2013, il legislatore ha codificato il **diritto alla conoscibilità** (art. 3).

Il diritto alla conoscibilità dei cittadini è speculare al dovere di trasparenza e pubblicazione a carico delle amministrazioni.

Il diritto alla conoscibilità consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente.

Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore ha codificato un ulteriore diritto: l'**accesso civico** (artt. 5, 5bis e 5ter del D.Lgs. 33/2013, modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016, anche detto Decreto FOIA (Freedom Of Information Act), in vigore dal 23/06/2016.

Trattasi del diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati che obbligatoriamente debbono essere resi noti e che non sono stati pubblicati secondo le disposizioni del decreto legislativo 33/2013.

La richiesta d'accesso civico può essere avanzata da chiunque senza limitazioni, gratuitamente e non deve essere motivata.

Il diritto all'accesso civico non deve essere confuso con il **diritto all'accesso ai documenti amministrativi** normato dalla legge 241/1990.

L'accesso civico introduce una legittimazione generalizzata a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione da parte delle PA.

Al contrario, il diritto d'accesso agli atti è finalizzato alla protezione di un interesse giuridico particolare, può essere esercitato solo da soggetti portatori di tali interessi e ha per oggetto atti e documenti individuati.

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 1310 del 28 dicembre 2016 “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs.33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016*”.
- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 1309 del 28 dicembre 2016 “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D. Lgs. 33/2013 ...*”.
- ✓ D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”.
- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 43 del 20 gennaio 2016 “*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell’Autorità*”.
- ✓ Legge 7 agosto 2015, n. 124, “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”.
- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 148/2014 “*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l’anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell’Autorità*”; nello stesso spirito di gradualità delle delibere 71 e 77 l’A.N.A.C. L’intento, similmente a quanto già indicato nelle delibere n. 71/2013 e n. 77/2013, è stato quello di concentrare l’attività di monitoraggio degli OIV (o strutture analoghe) su un numero di obblighi ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo economico e sociale con ciò innalzando i livelli di sostenibilità ed efficacia delle verifiche condotte.
- ✓ Delibera A.N.A.C. (ex CIVIT) n. 77/2013 “*Attestazioni OIV sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l’anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell’Autorità*”; nello stesso spirito di gradualità, con la delibera n. 77/2013, la CIVIT ha richiesto agli OIV (o strutture analoghe) di monitorare e attestare entro il 31 gennaio 2014 l’assolvimento da parte delle PA di ulteriori specifici obblighi di pubblicazione;

- ✓ Delibera CiVIT n. 71/2013 *“Attestazioni OIV sull’assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l’anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione”*; in uno spirito di gradualità, con la delibera n. 71/2013, la CIVIT ha richiesto agli OIV di monitorare e attestare entro il 30 settembre 2013 l’assolvimento da parte delle PA di specifici obblighi di pubblicazione;
- ✓ Delibera CiVIT n. 66/2013 in tema di *“Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs n. 33/2013)”* – 31 luglio 2013.
- ✓ Delibera CiVIT n. 65/2013 in tema di *“Applicazione dell’art. 14 del d.lgs n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”*- 31 luglio 2013.
- ✓ Delibera CIVIT n. 59/2013 in tema di *“Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)”*
- ✓ delibera CIVIT n. 50/2013 recante *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”*;
- ✓ Circolare nr. 61 del 29 marzo 2013 dell’Agenzia per l’Italia Digitale, avente ad oggetto *“Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni”*.
- ✓ D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”* (GU n. 80 del 5-4-2013). Il D. Lgs. 33/2013, entrato in vigore lo scorso 20 aprile, riordina interamente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*. Con la L. 6/11/2012, n. 190, l’Ente deve redigere annualmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione in cui vanno previste specifiche azioni in materia di trasparenza ed integrità.
- ✓ la Delibera n. 2/2012 della CIVIT *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*, predisposte dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche; essa contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto

delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CiVIT a ottobre 2011;

- ✓ la Delibera n. 105/2010 della CIVIT, "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", predisposte dalla Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza; esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- ✓ la delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali definisce le "*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*"; il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, e, inoltre, un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009.
- ✓ le "*Linee Guida per i siti web della PA*" previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ed emesse il 29 luglio 2011 a cura di un gruppo di lavoro composto dalla ex-DigitPA, dal Dipartimento per la funzione pubblica (PCM), dal Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica (PCM) e da FormezPA; tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;

### **3 OGGETTO DELLA SEZIONE**

#### **3.1 Oggetto**

La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Oggetto della presente sezione del PTPCT è definire il programma triennale da attuare nel Comune per la realizzazione della trasparenza e dell'integrità, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016, anche detto Decreto FOIA



(Freedom Of Information Act), in vigore dal 23/06/2016, tenendo anche conto delle recenti linee guida emanate dall'ANAC con le Delibere nr. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016, in materia di trasparenza e accesso civico.

Ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. 33/2013, il programma triennale per la trasparenza e integrità rappresenta una sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che viene adottato con deliberazione di Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno.

Alla corretta attuazione del programma concorrono, oltre al responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione e i relativi dirigenti e responsabili.

Il presente programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", come previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

### **3.2 Unicità del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Tra le modifiche più importanti apportate dal D. Lgs. 97/2016 al d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ora anche della Trasparenza (PTPCT).

L'Amministrazione comunale adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico PTPCT in cui viene chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

## **4 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 Funzioni svolte dall'Amministrazione**

L'Amministrazione comunale di San Salvatore Telesino offre ai cittadini numerosi e importanti servizi fra i quali si evidenziano: polizia locale, nettezza urbana, servizio anagrafe e stato civile, servizi cimiteriali, impianti sportivi, servizi sociali, illuminazione pubblica, viabilità, servizi tecnici, tutela dell'ambiente.

Il Comune ha una struttura organizzativa articolata in Aree ed in Servizi o Uffici.

Alle Aree sono affidate funzioni ed attività che esercitano con autonomia gestionale, nell'ambito degli indirizzi, degli obiettivi e dei programmi fissati dagli organi politici.

I servizi dell'Ente si distinguono in:

- servizi con responsabilità di raggiungimento di obiettivi e risultati attraverso la gestione diretta di risorse umane, strumentali e finanziarie denominati servizi finali;
- servizi strumentali, con funzioni di supporto dei servizi finali.

Si descrivono nel seguito le principali attività svolte dal Comune, distinte per aree organizzative.

L'**Area Amministrativo - Contabile** si occupa di attività eterogenee e trasversali, che coinvolgono processi di supporto agli organi istituzionali, agli uffici del comune e che, per taluni servizi, rappresentano un punto di riferimento importante per la cittadinanza, promuove lo sviluppo di attività di programmazione all'interno dell'ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria.

In particolare, l'Area Amministrativo – Contabile

- garantisce il corretto funzionamento delle attività degli organi istituzionali;
- svolge attività di supporto agli uffici e verifica l'iter degli atti adottati;
- assicura l'accesso ai servizi dell'Ente;
- garantisce l'attività contrattuale dell'Ente e coordina la gestione dei servizi assicurativi e dei sinistri;
- cura la gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale dipendente;
- provvede alla gestione informatica del flusso documentale ed al recupero e/o visura degli atti depositati nell'archivio comunale;
- garantisce la puntuale attività di notificazione, nel rispetto delle procedure;
- nell'ambito dei servizi alla persona promuove attività volte a soddisfare bisogni individuali di natura diversa, legati gli uni ad uno stato di necessità psico-fisica, gli altri alla cura della persona;
- per quanto riguarda l'istruzione pubblica, garantisce il corretto funzionamento della scuola comunale di San Salvatore Telesino, eroga attività di supporto scolastico per l'integrazione di studenti in difficoltà socio-culturali, organizza attività sportive per le scuole e progetti didattici di varia natura, eroga i servizi di refezione e trasporto scolastico;
- gestisce i servizi demografici, ovvero tutte le regolari attività proprie delle funzioni di anagrafe, stato civile, leva, elettorale;
- si occupa inoltre dei servizi sociali e, pertanto, dell'erogazione di interventi di sostegno a persone in difficoltà socio-psico-culturale. Rientrano tra le tipologie di servizi erogati l'inserimento di anziani e disabili in strutture residenziali, il servizio di assistenza domiciliare, l'erogazione di contributi, sussidi ed ausili finanziari vari, servizi di informazione;
- il funzionamento dell'ufficio commercio su aree pubbliche e licenze di pubblica sicurezza, per assicurare il regolare rilascio delle autorizzazioni o licenze;
- svolge le attività di verifica a garanzia della regolarità dei procedimenti contabili;

- gestisce la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;
- gestisce i procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza;
- promuove lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo;
- garantisce il puntuale rispetto degli adempimenti connessi alla corresponsione del trattamento economico ai dipendenti, agli atti relativi al pensionamento, alle procedure contabili ed alla gestione dei rapporti con gli enti previdenziali;
- garantisce la fornitura di materiali utilizzati dai diversi servizi dell'ente mediante attività di provveditorato per approvvigionamenti comuni e mediante l'attività economica;
- svolge tutti gli adempimenti che la normativa impone in materia di tributi locali ed effettua il costante aggiornamento e potenziamento della banca dati esistente tramite l'incrocio con le altre banche dati disponibili.

L'**Area Vigilanza** promuove interventi mirati alla tutela e al ripristino dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione.

Nello specifico, la polizia locale assolve funzioni proprie di polizia amministrativa e giudiziaria e, pertanto, deve garantire i servizi riguardanti:

- il controllo del territorio per lo svolgimento dell'attività di prevenzione e repressione di violazioni alle leggi vigenti;
- i servizi di polizia stradale inerenti alla prevenzione e all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- la rilevazione degli incidenti stradali e la predisposizione dei servizi volti a regolare il traffico.

#### L'Area **Tecnica**

- promuove attività di realizzazione di opere di nuova costruzione;
- realizza lavori di manutenzione straordinaria, finalizzati alla conservazione degli immobili comunali e al miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- realizza lavori di riqualificazione urbana, finalizzati al miglioramento della qualità degli spazi cittadini;
- monitora costantemente la gestione delle reti dei pubblici servizi;
- si occupa della pianificazione ed attuazione urbanistica, attraverso la redazione ed adozione di complessi strumenti quali il Piano di Governo del Territorio e la Valutazione Ambientale Strategica;

- garantisce la prevenzione e protezione negli ambienti di lavoro e la gestione degli impianti allarmati presso gli immobili comunali;
- gestisce le procedure espropriative.

Il sistema di controllo del Comune è articolato in attività di:

- **controllo di gestione**, ovvero il sistema di attività e procedure dirette a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità della organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità della azione amministrativa allo scopo di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

Il controllo di gestione è svolto dal Segretario Comunale, anche avvalendosi di specifiche risorse professionali.

- **controllo di regolarità amministrativa e contabile** che deve rispettare, in quanto applicabili alla Pubblica amministrazione, i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi aziendali operanti nel settore. Esso è esercitato per le parti di relativa competenza dalle seguenti figure:
  - Segretario Comunale, per quanto attiene al controllo di regolarità amministrativa e all'attività di consulenza tecnico giuridica;
  - Responsabile dell'Area Finanziaria e dal revisore dei conti per quanto attiene alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria;
  - singoli Responsabili di Settore per le specifiche attribuzioni loro conferite;
  - Unità di controllo esterne, laddove istituite.

## 4.2 Organizzazione dell'Amministrazione

Il Comune di San Salvatore Telesino è organizzato come nella rappresentazione grafica che segue:



Esso opera con l'intento di rappresentare la comunità locale, di promuoverne lo sviluppo e favorirne un'armoniosa esistenza nel rispetto delle normative nazionali.

Svolge sia funzioni amministrative proprie sia funzioni delegate dallo Stato, tra le quali, per esempio, i compiti di anagrafe e protezione civile.

L'evoluzione normativa di questi ultimi anni ha portato una decentralizzazione normativa verso gli Enti locali, in modo che essi possano gestire direttamente parte degli interessi e delle normative che riguardano il territorio di loro competenza.

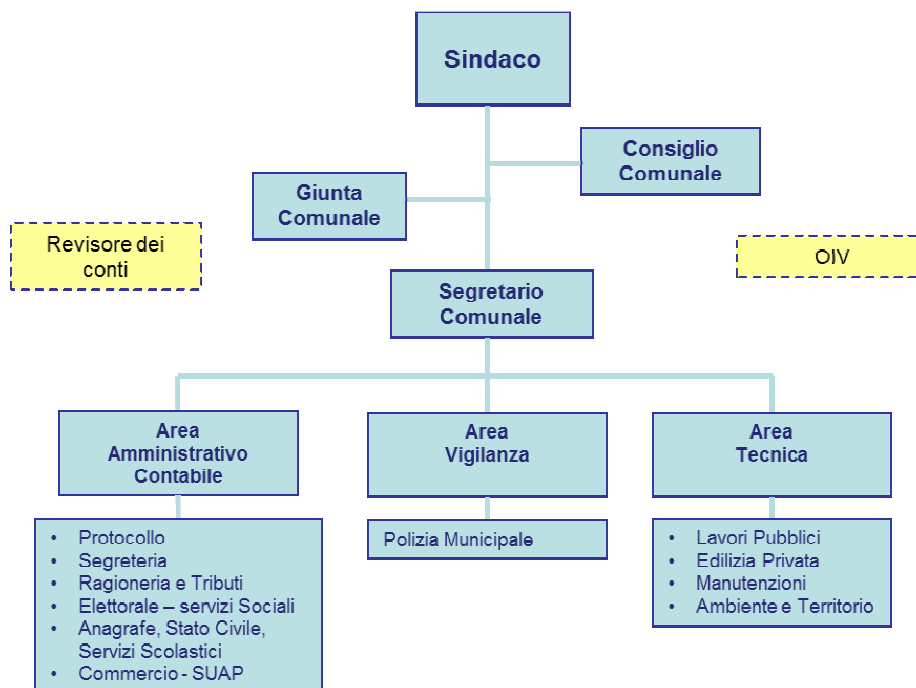
Il **Consiglio Comunale** è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo. E' composto dal Sindaco e da n. 7 Consiglieri.

Il **Sindaco**, capo dell'Amministrazione ed Ufficiale di Governo, esercita le competenze stabilite dalla legge. Attualmente riveste la carica di Sindaco Avv. Fabio Massimo L. Romano.

La **Giunta Comunale** collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune. E' composta da n. 3 assessori.

Il **Segretario Comunale** sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Posizione Organizzativa e ne coordina l'attività, quindi svolge tutte le attività specificate all'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", nonché ad esso specificatamente attribuite da leggi speciali, regolamenti e/o decreti sindacali, come da ultimo le funzioni di Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

I servizi erogati dal Comune di SAN SALVATORE TELESINO sono quelli rappresentati nella figura seguente, suddivisi nelle unità organizzative già individuate precedentemente.



### **4.3 Il Responsabile della trasparenza**

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (ex art. 1 co. 7 della legge 190/2012) di norma svolge le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Responsabile per la trasparenza svolge una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

In questo comune, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è la Dott.ssa Francesca Calandrelli la quale è stata designata dal Sindaco con atti del 09/01/2014, prot. nr. 171 e 172.

All'interno dell'amministrazione il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità viene svolto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità e dal Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione è chiamato anche a dare un supporto al Responsabile della Trasparenza nelle attività di programmazione e di impulso al fine di promuovere l'assolvimento degli obblighi in oggetto.

### **4.4 Il Nucleo di valutazione**

Il Nucleo di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, che il piano triennale per la prevenzione della corruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti negli altri documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

I soggetti che svolgono la valutazione della performance e il Nucleo di valutazione utilizzano informazioni e dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza anche per valutare la performance - organizzativa e individuale - del Responsabile per la trasparenza e dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati.

### **4.5 Il responsabile della Pubblicazione e dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente"**

Il responsabile della pubblicazione/aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" è il Segretario Comunale che si avvale del supporto dei Responsabili di posizione organizzativa per quanto riguarda le pubblicazioni dei contenuti di competenza della propria area.

### **4.6 Il responsabile della predisposizione e trasmissione dei dati**

Nell'ambito del Comune, ogni responsabile di posizione organizzativa è tenuto alla predisposizione, aggiornamento e successiva pubblicazione dei dati di competenza della propria area, con il supporto degli impiegati dell'area che contribuiscono al corretto funzionamento delle attività.

Al fine di assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, tutti i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare, vengono trasmessi al soggetto responsabile della pubblicazione in formato elettronico tramite la rete interna o via e-mail.

## **5 STRUMENTI DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA**

Il Comune realizza la trasparenza attraverso un aggiornamento costante e periodico delle varie sezioni del sito internet comunale e attraverso attività di comunicazione con i cittadini.

### **5.1 Il sito web istituzionale**

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e di integrità, il Comune dispone di un sito internet istituzionale che tiene aggiornato costantemente, tenendo presenti le Linee Guida per i siti web della PA (aggiornamento del 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica *Amministrazione e l'Innovazione* nonché le misure a tutela della privacy richiamate nel paragrafo 3.2 della delibera n.105/2010 e nella delibera n. 2/2012 della CIVIT.

### **5.2 L'Albo Pretorio online**

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici.

L'art. 32, comma 1, della legge stessa (con successive modifiche e integrazioni) ha infatti sancito che *"A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*.

Questo Comune ha adempiuto all'attivazione dell' Albo Pretorio online nei termini di legge, in particolare rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche linee guida e le norme del Garante della Privacy sul c.d. "diritto all'oblio".

### **5.3 Il Piano della performance**

Posizione centrale nel programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano della Performance, che ha il compito di stabilire indicatori, livelli attesi e realizzati delle prestazioni, quindi fissare i criteri di monitoraggio.

Con tale documento, i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e giudicare in modo oggettivo e semplice l'operato dell'Ente. La pubblicazione dei dati relativi alla performance rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e di crescita, rendendo, così, ancora più utile lo sviluppo di sistemi che garantiscano l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire degli enti.

#### **5.4 La sezione "Amministrazione trasparente"**

Ai sensi dell'Art. 9 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, l'amministrazione comunale ha predisposto nella home page del sito istituzionale un'apposita sezione denominata «**Amministrazione Trasparente**», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 8, comma 3, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili, con le modalità di cui all'articolo 6, all'interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione Trasparente».

### **6 I DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE**

Il Comune si propone di pubblicare e mantenere aggiornati sul Sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", tutti i dati previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 (Decreto FOIA).

Alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto FOIA, l'ANAC, con Delibera nr.1310 del 28 dicembre 2016, ha provveduto ad aggiornare la struttura della sezione "Amministrazione trasparente" pubblicata nel 2013 con la Delibera CIVIT n. 50.

Si rimanda, pertanto alla delibera 1310/2016 l'elenco completo dei dati oggetto di pubblicazione.

#### **6.1 Principi e modalità di pubblicazione on line dei dati**

Allo scopo di aumentare il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni da parte dei cittadini, l'Amministrazione comunale si attiene alle regole impartite dal D.lgs. 33/2013, artt. 6, 7, 8, come modificati dal D.Lgs. 97/2016, attenendosi alle linee guida fornite da ex CIVIT (ora ANAC) nelle delibere nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013, 59/2013, 65/2013, 66/2013, 71/2013, 77/2013, 148/2014 e 43/2016 e 1310/2016 relativamente alle modalità di pubblicazione delle informazioni sui siti istituzionali delle amministrazioni.

Per quanto riguarda le **modalità tecniche** fa riferimento, altresì, alle "**Linee guida per i siti web della PA**" – art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione".



L'Amministrazione tiene anche conto

- Della Determinazione dell'ANAC nr. 12 del 28/10/2015 aggiornamento 2015 al PNA;
- della Circolare nr. 61 del 29 marzo 2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, avente ad oggetto "Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni".

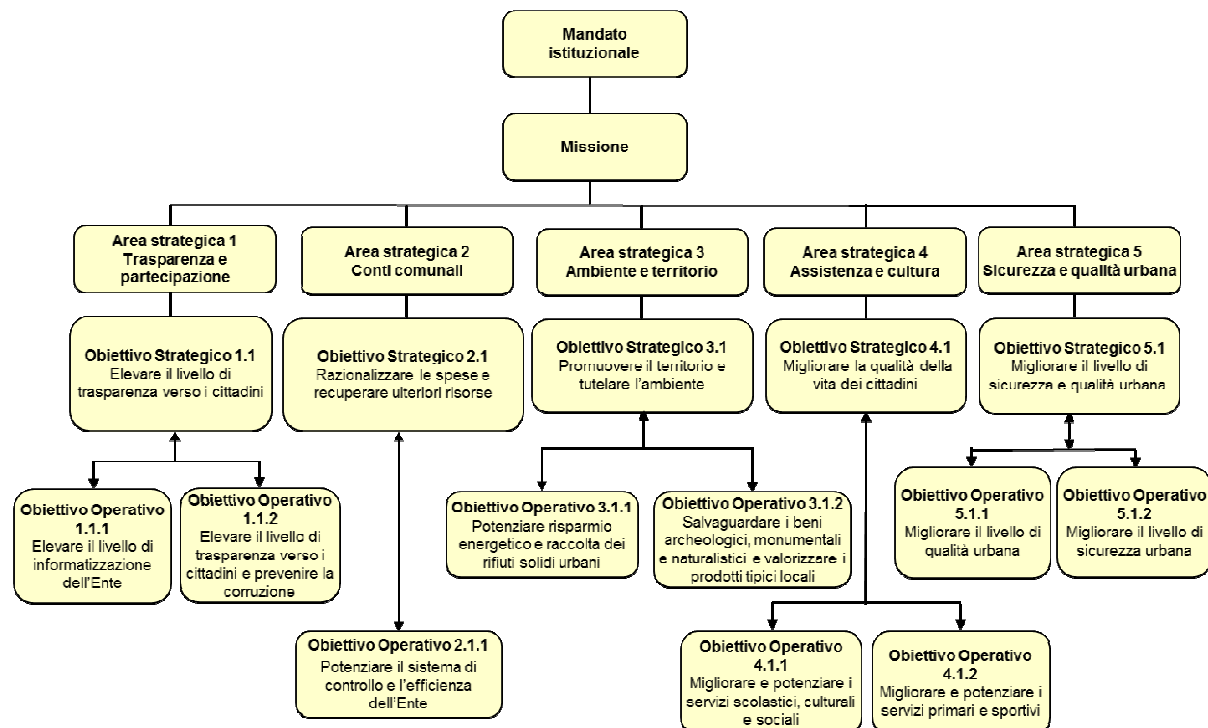
## 7 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

In coerenza con quanto affermato dal succitato art. 1, comma 1, del decreto D.Lgs 33/ 2013 e con i principi sin qui affermati, con la trasparenza questo Comune vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire il diritto del cittadino di essere informato sul funzionamento e sui risultati delle attività amministrative;
- favorire un controllo diffuso del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- favorire il "miglioramento continuo" nell'uso delle risorse e nei servizi al pubblico;
- promuovere l'integrità e l'onestà dell'azione amministrativa.

### 7.1 Collegamento con il Piano della Performance

La Giunta Comunale ha adottato nell'anno 2016 il Piano della Performance 2016-2018, approvando gli obiettivi strategici rappresentati nell'albero della performance che segue:



Come si può osservare tra gli obiettivi strategici dell'Ente troviamo **“Elevare il livello di trasparenza verso i cittadini”**, da cui si evince l'importanza che l'amministrazione ha dato ai temi in questione, ritenendoli fondamentali ai fini della valutazione.

Nel piano della performance sono stati specificati, per ogni obiettivo operativo, azioni, relativi indicatori e target da raggiungere nel triennio, i responsabili delle attività ed, infine, i tempi di attuazione.

Il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, quindi, rappresenta elemento di valutazione dei responsabili.

Nello specifico, l'obiettivo operativo **“Elevare il livello di trasparenza verso i cittadini e prevenire la corruzione”** è così dettagliato:

**Obiettivo operativo 1.1.1: Elevare il livello di informatizzazione dell'Ente**

**Responsabile obiettivo operativo: Dott.ssa Francesca Calandrelli**

Nr.	Azioni	Indicatori e Target	Responsabile azione
1	Migliorare il servizio di protocollo informatico con acquisizione ed archiviazione digitale degli atti, in conformità alle regole tecniche dell'Agenzia per l'Italia Digitale.	Percentuale atti protocollati in formato digitale rispetto al nr. totale atti protocollati (almeno 20% nel 2016, 70% nel 2017, 100% nel 2018)	Filomena Giaquinto
2	Procedere sul cammino di attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e della dematerializzazione della carta.	Per ogni settore/servizio: % comunicazioni inviate via PEC rispetto al Nr. di comunicazioni inviate almeno 30% nel 2016, 50% nel 2017, 70% nel 2018	Responsabili di PO e tutti i dipendenti addetti agli uffici interni
3	Attuazione manuale di gestione documentale, adottato ai sensi dell'art.5 del DPCM del 3/12/2013	Gestione archivio comunale dei documenti informatici. Dematerializzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno tre tipologie documentarie nel 2016;</li> <li>• almeno altre due tipologie documentarie nel 2017;</li> <li>• almeno altre due tipologie documentarie nel 2018.</li> </ul>	Responsabili di PO e tutti i dipendenti addetti agli uffici interni
4	Attuazione DPCM del 3/12/2013 – “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ...”	Conservazione a norma di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• almeno tre tipologie documentarie nel 2016 (Registro giornaliero di protocollo, contratti e fatture)</li> </ul>	Responsabili di PO Filomena Giaquinto Marina Galardo
5	Collaborazione con il Ministero dell'interno per l'istituzione /aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)	Attuazione adempimenti Circolare n. 23/2013 e succ. modd. e intt.	Angelo Perna

6	Allineamento dei dati della toponomastica e dei numeri civici in attuazione della circolare ANSC fase2 – ISTAT 2014	Allineamento banche dati comunali con dati toponomastici su strade e numeri civici raccolti in occasione del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni	Angelo Perna
7	Acquisizione denunce di morte nei giorni festivi	Predisposizione atti e documenti decessi cittadini residenti e non, comunicazioni agli Enti previste a norma di legge.	Filomena Muto
8	Pubblicazioni e celebrazioni matrimoni nei giorni festivi	Nr. matrimoni celebrati in giorni festivi > 2.	Filomena Muto

### Cronoprogramma

Azione	2016	2017	2018
Azione 1. Protocollo – archiviazione atti			
Azione 2. CAD – Comunicazioni PEC			
Azione 3. Gestione documentale			
Azione 4. Conservazione a norma			
Azione 5. Aggiornamento della banca dati ANPR			
Azione 6. Allineam. Dati toponomastica			
Azione 7. Acquisizione denunce morte			
Azione 8. Pubblicazioni e celebrazioni matrimoni			

## 8 LE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E LE INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ

Per quanto riguarda le giornate della trasparenza, si ritiene utile e necessario organizzare alcuni appuntamenti nel corso dei quali l'Amministrazione comunale potrà illustrare e discutere con i cittadini e le loro organizzazioni maggiormente rappresentative i principali temi della vita amministrativa comunale.

Si intende in questo modo rafforzare un processo partecipativo che, valorizzando anche le esperienze già praticate, rappresenta un'importante apertura di spazi alla collaborazione ed al confronto con la società civile. Per questi scopi particolarmente appropriato risulta il canale web, in linea con le direttive ministeriali.

L'Amministrazione intende realizzare un apposito spazio del portale internet dell'ente dove promuovere e pubblicizzare le proprie attività, eventi e iniziative dei consiglieri, mettendo a

disposizione notizie d'interesse, in modo che la effettiva conoscenza dell'assemblea comunale e della sua attività, contribuisca non solo alla conoscibilità diretta del funzionamento e delle aree di intervento dell'Ente, ma favorisca più in generale la cultura della partecipazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente evoluti.

Oltre a ciò, l'URP e gli altri sportelli effettueranno un costante monitoraggio, le cui risultanze saranno oggetto di appositi report, circa il livello di effettivo interesse che le informazioni pubblicate rivestono per gli utenti, in modo da garantire la massima aderenza tra le azioni promosse in questo senso dall'ente e l'effettivo interesse dei cittadini.

## **9 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS**

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei soggetti portatori di interessi (stakeholders), l'amministrazione ha avviato un percorso per favorire la crescita di una cultura della trasparenza e di un diverso approccio nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio al cittadino che, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

Ha intrapreso, così, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è peraltro possibile implementare in alcune specifiche sezioni del portale strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback di quanto si va facendo, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo della performance. Parimenti, presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) è stata rafforzata la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

## **10 SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

All'interno dell'amministrazione il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono svolti da **soggetti interni** all'amministrazione e dal Nucleo di Valutazione.

### **10.1 Monitoraggio svolto da soggetti interni all'amministrazione**

Il Responsabile per la Trasparenza, si occupa delle attività di formazione, adozione, attuazione e monitoraggio del Programma, nonché del processo di realizzazione delle iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

**Il monitoraggio da parte del responsabile avviene costantemente nell'arco dell'anno.**

Visti i recenti adeguamenti normativi, per poter dare piena attuazione al D.Lgs. nr. 33/2013, il monitoraggio viene svolto con maggiore frequenza. L'attività di controllo riguarda sia il processo di attuazione del Programma sia il grado di usabilità e utilizzo dei dati.

L'amministrazione, di concerto con il Nucleo di Valutazione, utilizza le check list predisposte dall' A.N.AC. da utilizzare per svolgere le attività di monitoraggio e verifica.

**10.2 Monitoraggio (Audit) svolto dal Nucleo di Valutazione**

Il Nucleo di Valutazione svolge un importante compito in materia di verifica e controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione, una vera e propria funzione di internal auditing, che culmina nella funzione di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità.

Secondo quanto previsto dall'art. 14, c. 4 lett. a), f), g) del D.Lgs. 150/2009, infatti, i Nuclei di valutazione:

- ✓ sono responsabili della corretta applicazione delle linee guida della ex CiVIT (ora ANAC);
- ✓ monitorano il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elaborano una Relazione annuale sullo stato dello stesso;
- ✓ promuovono ed attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

A tal fine il Nucleo di valutazione svolge nel corso dell'anno un'attività di audit sul processo di elaborazione e attuazione del Programma triennale nonché sulle misure di trasparenza adottate dall'amministrazione. Gli esiti delle verifiche sono trasmessi anche agli organi politico-amministrativi dell'amministrazione, che è opportuno ne tengano conto al fine dell'aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di trasparenza per l'elaborazione dei contenuti del Programma triennale.

Ferma restando per l'Ente l'immediata precettività degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, la verifica da parte del Nucleo di Valutazione avviene, in uno spirito di gradualità, con una cadenza periodica stabilita dalle delibere dell'A.N.AC che, di volta in volta, focalizzano l'attività di monitoraggio degli OIV (o strutture analoghe) su un insieme delimitato di obblighi di pubblicazione al fine di rendere tale attività al contempo maggiormente sostenibile ed efficace. In questo spirito di gradualità l'A.N.AC. (ex CiVIT) ha emesso le delibere n. 71/2013, n. 77/2013, n. 148/2014, n. 43/2016 riguardanti la verifica su specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.

*San Salvatore Telesino, 31.01.2017*

*Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione  
Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità  
Dott.ssa Francesca Calandrelli*

